



MOBILITA' ATTIVA



La mobilità attiva in provincia di Modena

I dati del sistema di sorveglianza PASSI (anni 2017-2019)

Uso della bicicletta per gli spostamenti abituali.

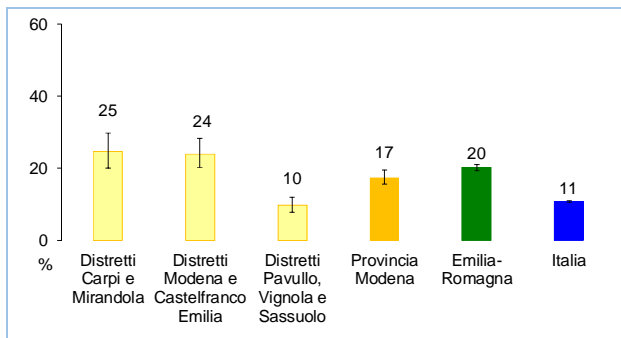
Secondo i dati della sorveglianza PASSI, in provincia di Modena il 17% delle persone con 18-69 anni ha utilizzato nell'ultimo mese la **bicicletta per andare al lavoro o a scuola o per gli spostamenti abituali**, escludendo l'attività sportiva o ricreativa. Questa percentuale risulta inferiore al valore regionale (20%) ma superiore a quello nazionale (11%).

In provincia di Modena chi si muove in bicicletta lo fa mediamente per 122 minuti alla settimana per 3,3 giorni. La percentuale provinciale di 18-69enni che hanno utilizzato nell'ultimo mese la bicicletta per gli spostamenti abituali mostra a livello distrettuale un marcato gradiente Nord-Sud; appare, inoltre, più elevata nel capoluogo (26%) e nei comuni di collina/pianura (17%) rispetto ai comuni di montagna (5%).

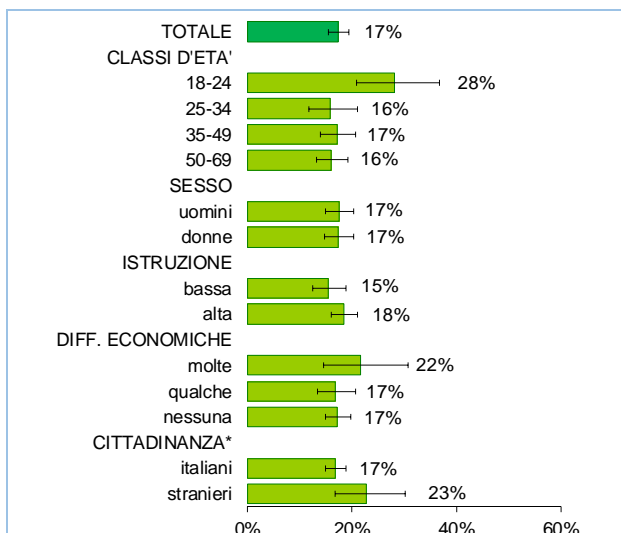
La percentuale di persone che hanno utilizzato nell'ultimo mese la bicicletta per gli spostamenti abituali risulta maggiore tra i 18-24enni, coloro che riferiscono di avere molte difficoltà economiche e gli stranieri; non mostra particolari differenze per sesso e livello d'istruzione. Analizzando tutte assieme le variabili considerate in un modello di regressione logistica per correggere l'influenza dei diversi fattori tra di loro, si conferma solo l'associazione dell'uso della bici per gli spostamenti quotidiani con le classi d'età (tutte statisticamente significative).

A livello regionale la quota di 18-69enni che hanno utilizzato la bicicletta negli ultimi 30 giorni risulta maggiore nelle provincie di Ravenna (31%), Rimini (27%) e Ferrara (25%), mentre è inferiore in quelle di Parma (14%), Modena e Bologna (17%).

A livello nazionale appare un marcato gradiente discendente Nord-Sud (range: 3% Molise - 27% P.A. Bolzano).

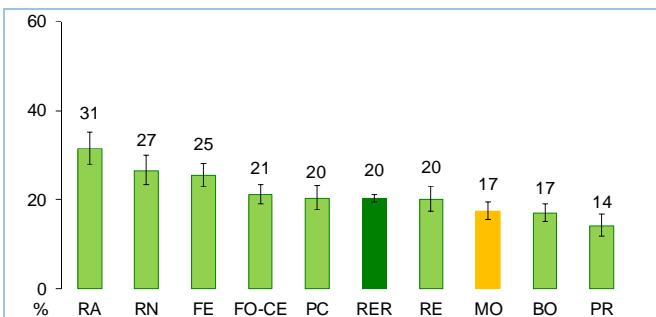


Persone che hanno utilizzato nell'ultimo mese la bicicletta per gli spostamenti abituali (%) - PASSI 2017-2019

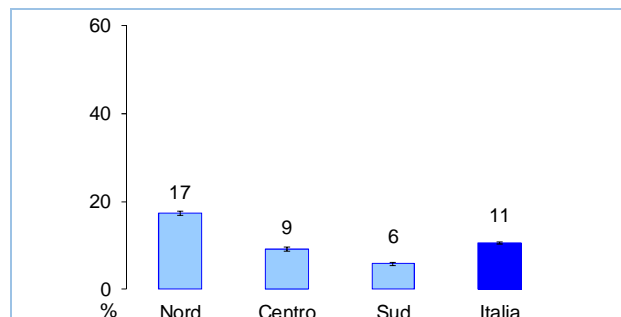


Persone che hanno utilizzato nell'ultimo mese la bicicletta per gli spostamenti abituali (%) - PASSI 2017-2019 (Provincia di Modena)

(* Italiani: persone con cittadinanza italiana o provenienti da altri Paesi a Sviluppo Avanzato (PSA); Stranieri: persone immigrate da Paesi a Forte Pressione Migratoria (PFPM))



Persone che hanno utilizzato nell'ultimo mese la bicicletta per gli spostamenti abituali (%) - PASSI 2017-2019 (Emilia-Romagna)



Persone che hanno utilizzato nell'ultimo mese la bicicletta per gli spostamenti abituali (%) - PASSI 2017-2019 (Italia)

Tragitti a piedi per gli spostamenti abituali.

In provincia di Modena il 40% delle persone con 18-69 anni ha dichiarato di aver fatto nell'ultimo mese **tragitti a piedi per andare al lavoro o a scuola o per gli spostamenti abituali**, escludendo l'attività sportiva o ricreativa. Questa percentuale risulta inferiore al valore regionale (45%) ma simile a quello nazionale (41%).

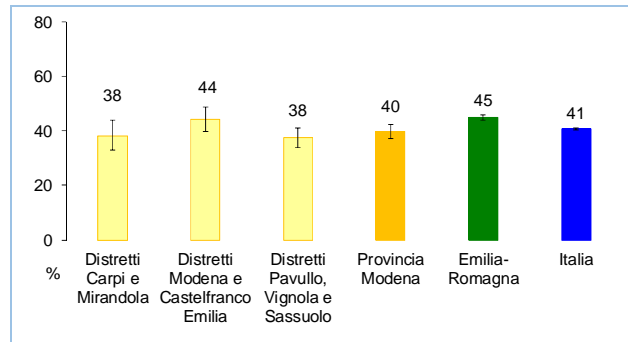
In provincia di Modena chi si muove a piedi per gli spostamenti abituali lo fa mediamente per 137 minuti alla settimana per 3,8 giorni.

La percentuale provinciale di 18-69enni che hanno fatto nell'ultimo mese tragitti a piedi per gli spostamenti abituali mostra a livello distrettuale un lieve gradiente Sud-Nord; appare, inoltre, più alta nel capoluogo (43%) rispetto ai comuni di montagna (35%) e a quelli di collina/pianura (40%).

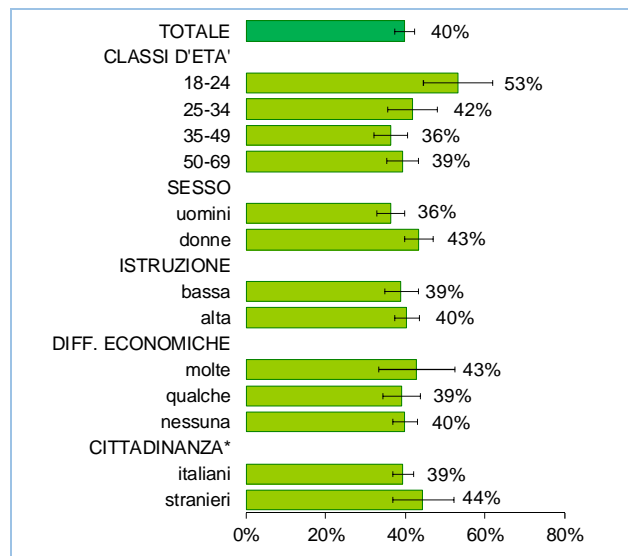
La percentuale di persone che hanno fatto nell'ultimo mese tragitti a piedi per gli spostamenti abituali risulta maggiore tra i 18-24enni, le donne, coloro che riferiscono di avere molte difficoltà economiche e gli stranieri; non mostra particolari differenze per livello d'istruzione.

Analizzando tutte assieme le variabili considerate in un modello di regressione di *Poisson* per correggere l'influenza dei diversi fattori tra di loro, si conferma l'associazione dell'aver fatto tragitti a piedi per gli spostamenti quotidiani con tutte le classi d'età e il genere femminile.

A livello regionale la quota di 18-69enni che hanno fatto negli ultimi 30 giorni tragitti a piedi risulta maggiore nelle province di Bologna (56%) e Rimini (53%), mentre è inferiore in quelle di Ferrara (37%) e Reggio-Emilia (31%). A livello nazionale appare un marcato gradiente discendente Nord-Sud (range: 58% Liguria - 26% Abruzzo).

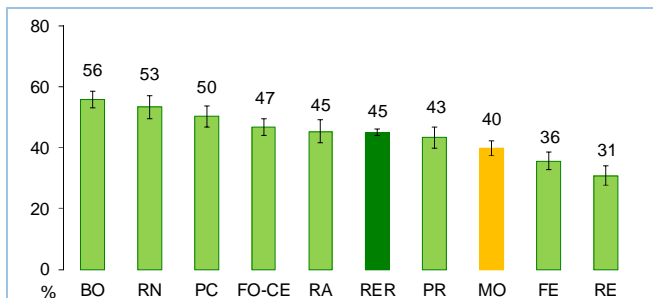


Persone che hanno fatto nell'ultimo mese tragitti a piedi per gli spostamenti abituali (%) - PASSI 2017-2019

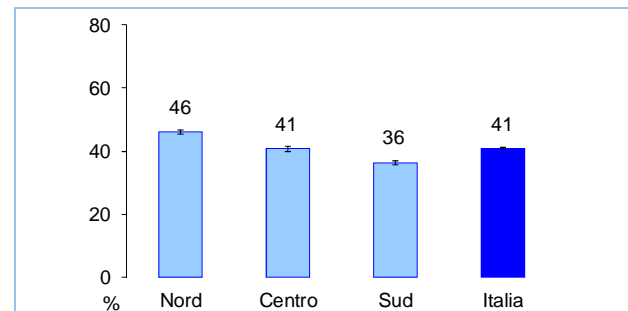


Persone che hanno fatto nell'ultimo mese tragitti a piedi per gli spostamenti abituali (%) - PASSI 2017-2019 (Provincia di Modena)

(*) Italiani: persone con cittadinanza italiana o provenienti da altri Paesi a Sviluppo Avanzato (PSA); Stranieri: persone immigrate da Paesi a Forte Pressione Migratoria (PFPM)



Persone che hanno fatto nell'ultimo mese tragitti a piedi per gli spostamenti abituali (%) - PASSI 2017-2019 (Emilia-Romagna)



Persone che hanno fatto nell'ultimo mese tragitti a piedi per gli spostamenti abituali (%) - PASSI 2017-2019 (Italia)

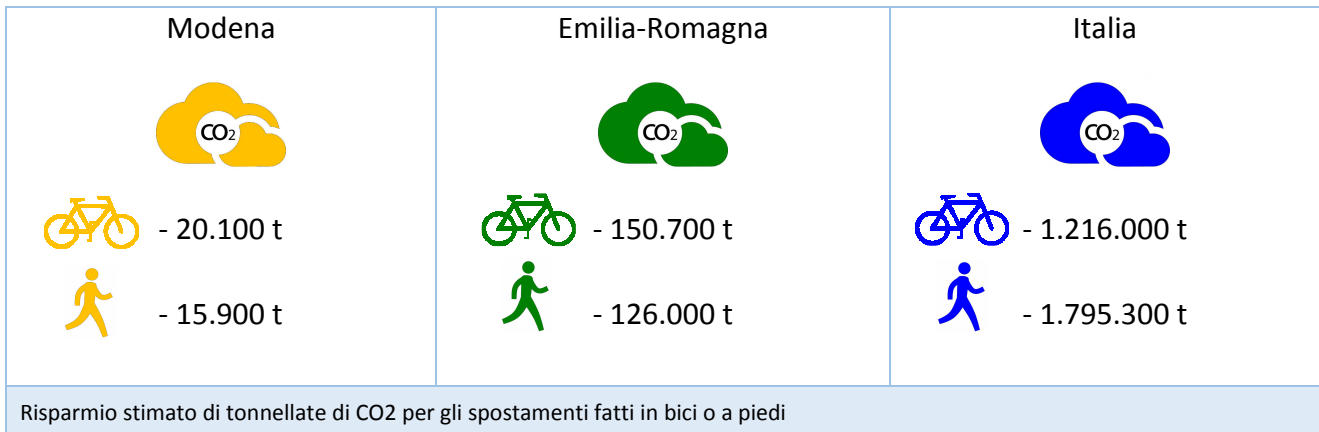
Nota. Nel triennio 2017-2019 la sorveglianza PASSI ha indagato la percentuale di persone adulte (18-69 anni) che hanno fatto nell'ultimo mese mobilità attiva, cioè che hanno fatto spostamenti in bicicletta o a piedi per andare al lavoro o al scuola o per gli spostamenti abituali, escludendo l'attività sportivo-ricreativa.

Risparmio di CO2.

In provincia di Modena l'uso della bicicletta, anziché dell'automobile, ha evitato l'emissione di circa 20.000 tonnellate di CO2 in un anno e l'essere andati a piedi ne ha risparmiate circa 16.000 tonnellate.

Questi valori sono rispettivamente di circa 151 mila e 126 mila in Emilia-Romagna e di oltre 1.216.000 e di circa 1.800.000 a livello nazionale.

Nota. L'impatto sull'emissione di CO2 della mobilità attiva studiata è stato calcolato stimando il numero di km annui percorsi dall'insieme di "ciclisti" e dei "pedoni" del territorio modenese, assumendo una velocità media di 15 km/h per gli spostamenti in bicicletta e una di 4,8 km/h per quelli a piedi e ipotizzando che la mobilità attiva sia alternativa a un'automobile utilitaria che produce mediamente 150 gr di CO2 a km.



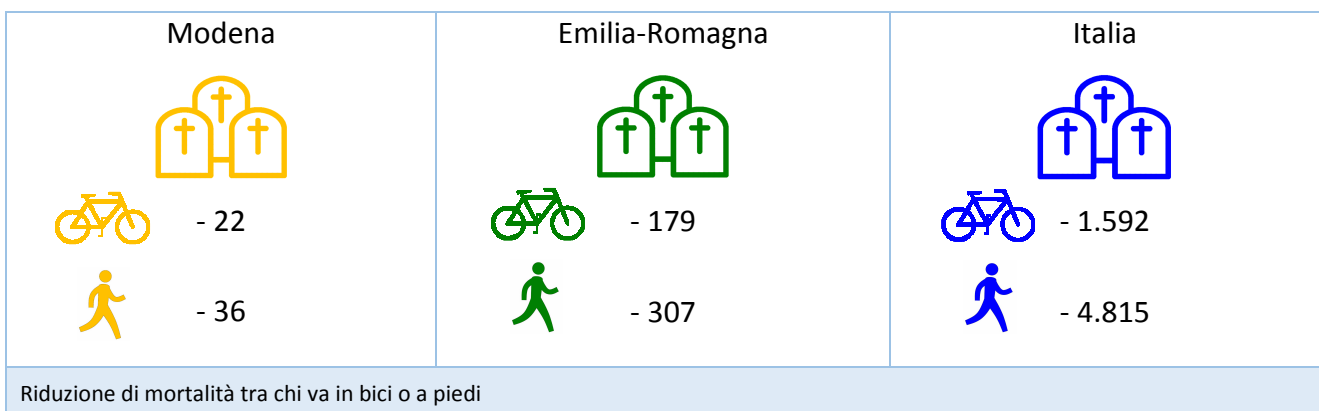
Decessi evitati.

In provincia di Modena si stima un risparmio di mortalità del 13% tra chi va in bicicletta, corrispondente a 22 decessi all'anno, e del 9% tra chi va a piedi, ossia di 36 decessi.

I decessi evitati in Emilia-Romagna sono di 179 tra chi si sposta in bicicletta e di 307 tra chi lo fa a piedi. Questi valori sono rispettivamente di circa 1.600 e 4.800 a livello nazionale.

Nota. Il programma HEAT (*Health Economic Assessment*) dell'OMS permette di stimare la riduzione di mortalità tra chi usa la bicicletta o tra chi va a piedi in base ai giorni e ai minuti di mobilità in bicicletta.

Per maggiori informazioni:
<http://www.euro.who.int/en/health-topics/environment-and-health/Transport-and-health/activities/guidance-and-tools/health-economic-assessment-tool-heat-for-cycling-and-walking>



Mobilità attiva complessiva a livelli raccomandati.

In provincia di Modena il 47% delle persone 18-69enni intervistate ha riferito di aver fatto nell'ultimo mese tragitti in bicicletta o a piedi per gli spostamenti abituali. Il 19% lo ha fatto **nelle quantità raccomandate dall'OMS per avere benefici di salute**, il 28% a livelli inferiori e oltre la metà (53%) ha utilizzato mezzi differenti per le sue attività quotidiane.

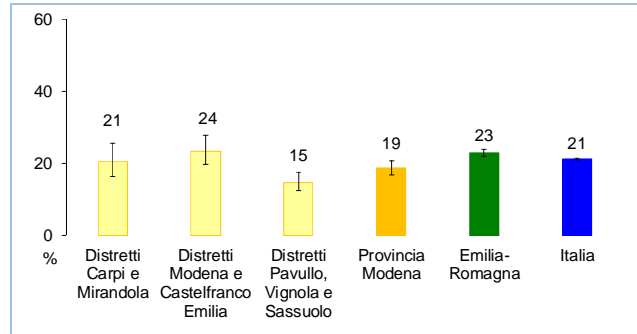
La quota provinciale di persone che si sono spostate in bicicletta o piedi ai livelli raccomandati risulta inferiore al valore regionale (23%) e a quello nazionale (21%).

La percentuale provinciale di 18-69enni che hanno fatto nell'ultimo mese tragitti in bici o a piedi per gli spostamenti abituali ai livelli raccomandati evidenzia un visibile gradiente Nord-Sud sia a livello distrettuale, sia tra le zone geografiche omogenee: 26% nel capoluogo, 17% nei comuni di collina/pianura e 15% in quelli di montagna.

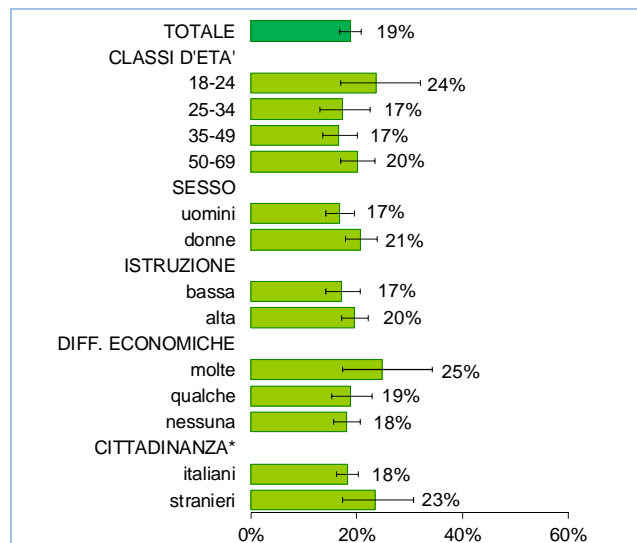
Questa percentuale risulta maggiore tra i 18-24enni, le donne, le persone con alta istruzione, quelle con molte difficoltà economiche riferite e gli stranieri. Il modello di regressione logistica, che corregge l'influenza dei diversi fattori tra di loro, non conferma l'associazione con nessuna delle variabili inserite nel modello.

A livello regionale la quota di 18-69enni che negli ultimi 30 giorni hanno utilizzato la bicicletta o fatto tragitti a piedi ai livelli raccomandati appare più alta nelle province di Rimini, Piacenza (29%) e Bologna (28%), mentre è inferiore in quelle di Ferrara, Modena (19% in entrambe) e Reggio Emilia (18%).

A livello nazionale appare un gradiente discendente Nord-Sud (range: 15% Umbria - 37% Liguria).

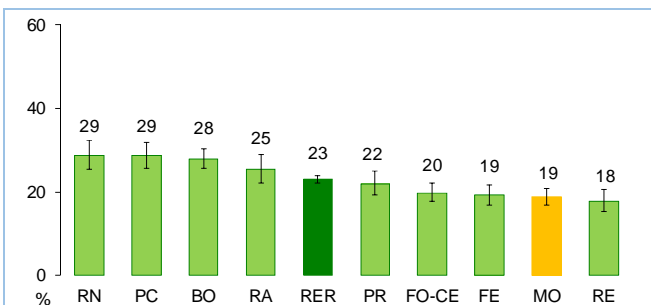


Persone che nell'ultimo mese hanno utilizzato la bicicletta o hanno fatto tragitti a piedi per gli spostamenti abituali ai livelli raccomandati (%) - PASSI 2017-2019



Persone che nell'ultimo mese hanno utilizzato la bicicletta o hanno fatto tragitti a piedi per gli spostamenti abituali ai livelli raccomandati (%) - PASSI 2017-2019 (Provincia di Modena)

(* Italiani: persone con cittadinanza italiana o provenienti da altri Paesi a Sviluppo Avanzato (PSA); Stranieri: persone immigrate da Paesi a Forte Pressione Migratoria (PFPM))



Persone che nell'ultimo mese hanno utilizzato la bicicletta o hanno fatto tragitti a piedi per gli spostamenti abituali ai livelli raccomandati (%) - PASSI 2017-2019 (Emilia-Romagna)

Nota. Nel documento *Global recommendations on physical activity for healthy dell'anno 2010* l'OMS definisce per ogni fascia di popolazione (ragazzi, adulti e over 65) l'attività fisica che dovrebbe essere fatta nel tempo libero per trarre benefici di salute, aumentare il benessere psicologico e svolgere un ruolo di prevenzione della malattie cronicodegenerative. In particolare, le persone adulte con 18-64 anni dovrebbero svolgere alla settimana un'attività aerobica moderata di almeno 150 minuti oppure una intensa di almeno 75 minuti; le attività moderate e intense possono essere combinare ed entrambe dovrebbero durare almeno 10 minuti.

Che cos'è il sistema di sorveglianza PASSI?

È un sistema di monitoraggio della salute della popolazione adulta (PASSI, Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia). Stima la frequenza e l'evoluzione dei fattori di rischio per la salute legati ai comportamenti individuali e la diffusione delle misure di prevenzione. Tutte le 21 Regioni o Province Autonome partecipano al progetto. Un campione di residenti di 18-69 anni viene estratto casualmente dagli elenchi delle anagrafi sanitarie. Personale delle Ausl, specificamente formato, effettua interviste telefoniche con un questionario standardizzato. I dati vengono registrati in forma anonima in un unico archivio nazionale. Nel triennio 2017-2019 in provincia di Modena sono state realizzate oltre 1.500 interviste (in Emilia-Romagna oltre 9.200 e circa 95 mila a livello nazionale). Per maggiori informazioni, visita il sito www.ausl.mo.it/dsp/passi.

A cura del Gruppo di lavoro PASSI Modena: Giuliano Carrozzi, Letizia Sampaolo, Luca Cerasti, Giulia Quattrini, Petra Elisabeth Bechtold, Lara Bolognesi. Intervistatori: Vincenzo Amendola, Claudia Baccolini, Giovanna Barbieri, Vittorina Biolchini, Lara Bolognesi, Karin Bonora, Luciana Borella, Graziella Bruzzi, Luca Cerasti, Claudia Cirilli, Letizia Colombo, Moreno Donnini, Santina Ferrara, Sonia Fontana, Alessandra Gherardi, Claudia Iacconi, Roberta Lusuardi, Giulia Quattrini, Floriana Pinto, Elisabetta Rocchi, Letizia Sampaolo, Alessandra Schiavi, Katia Valla, Maria Teresa Zuccarini.